Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 8 Gennaio — NUMERO 6

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Alla *Gazzetta Ufficiale* di ieri, n. 5, non andava unito il *Foglio degli annunzi*, perchè giorno festivo.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

Gli attuali biglietti di accesso alla tribuna della stampa della Camera dei deputati, cesseranno di essere validi con tutto il corrente mese. I corrispondenti dei giornali politici quotidiani sono quindi invitati a rivolgersi alla Questura della Camera per ottenere il cambio dei medesimi.

(I giornali della Capitale sono pregati di riprodurre il presente avviso).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 30 novembre, 3 e 7 dicembre 1893:

A commendatore:

Rassaval cav. Vincenzo, colonnello in posizione di servizio ausiliario nell'arma dei RR. carabinieri, collocato a riposo.
Montabone cav. Leopoldo, id. cavalleria, id. id.
Rapisardi cav Filippo, id. fanteria, id. id.
Senesi cav. Gio. Batta Ettore, id. di fanteria, collocato a riposo.
Andreis cav. Achille, id. in posizione ausiliaria, id.

Ad uffiziale:

Lauro cav. Pasquale, tenente colonnello di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo.
Banti cav. Emilio, id. id. id. id.
Molgora cav. Ernesto, id. id. id. id.
Bracchi cav. Giuseppe, colonnello, id. id. id.
Bussotti cav. Enrico, tenente colonnello, id. id. id.
Serra cav. Giovanni, id., id. id. id.
Quadrio cav. Andrea, id., id. id. id.

A cavaliere:

Corbellini Gio. Battista, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Moia Gioacchino, id. id., id.
Strada Giulio, tenente id. id., id.
Martinengo di Villagana Gio., capitano dei R. carabinieri, id.
Venturi cav. Pergentino, id. di cavalleria, id.
Bentivoglio Enrico, id. di fanteria col grado di maggiore nella riserva.
Passigli Carlo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Rizzardi Lodovico, id., id.
Corioni Gerolamo, id., id.
Nucci Oreste, id., id.
Castellacci Leopoldo, id., id.
Giani Costante, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Pezzella Alessandro, id. id.
Zola Carlo, id. id.
Debattisti Giuseppe, id. id.
Moro Ermenegildo, id. id.
Rossi Enea, id. id.

Bracco Benedetto, capitano di fanteria in aspettativa, collocato a riposo.
Barberis Domenico, id. in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Boselli Augusto, id. id.
Beltrami Paolo, id. id.
Paracchi Adolfo, id. id.
Vianelli Cesare, id. id.
Cattaneo Cesare, id. id.
Pontoglio Angelo, id. id.
Aicardi Icilio, id. id.
Franciosi Alessandro, id. id.
Cavassi Giovanni, id. id.
Ciocci Filippo, id., id.
Bordè Enrico, id., id.
Viarengo Giuseppe, id., id.
Piatti Giacomo, id., id.
Madia Michele, id., id.
Arizzi Giuseppe, id., id.
Paretti Luigi, id., id.
Viotti Francesco, id., id.
Matarollo Giuseppe, id., id.
Bertoni Luigi, id., id.
Rossi Cristoforo, id., id.
Trombetti cav. Federico, id., id.
Schiavi Eugenio, tenente, id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCXCVI** *Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del Comitato per la fondazione di un Asilo infantile nel comune di Nerviano (Milano), intesa ad ottenere che la pia istituzione venga costituita in ente morale;

Veduta la deliberazione relativa del Consiglio comunale di Nerviano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Nerviano è eretto in ente morale, sotto l'amministrazione di un Consiglio di 5 membri, dei quali uno scelto dalla rappresentanza municipale e gli altri quattro dall'assemblea dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **DCXCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 13 novembre 1892, con la quale il Consiglio provinciale di Cuneo chiedeva il passaggio dell'Amministrazione degli Ospizi pei trovatelli, esistenti nella provincia, dalle attuali Direzioni circondariali alla Deputazione provinciale;

Viste le deliberazioni relative della Giunta provinciale amministrativa;

Visto il ricorso presentato contro la citata deliberazione del Consiglio provinciale dall'Amministrazione dell'Ospedale di Santa Croce in Cuneo.

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione degli Ospizi pei trovatelli della provincia di Cuneo è affidata a quella Deputazione provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DCXCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della **Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Vische (Torino), relative al concentramento nella prima dell'Opera pia Fascio, a scopo dotale e amministrata dal parroco *pro-tempore*;

Vista la deliberazione emessa in proposito dall'amministratore del pio Istituto;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Fascio è concentrata nella Congregazione di carità di Vische.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1893.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 ottobre 1890 del Consiglio provinciale di Rovigo, e l'altra 3 aprile 1893, presa d'urgenza da quella Deputazione provinciale, con cui si apportano talune modificazioni ed aggiunte al regolamento per la manutenzione delle strade comunali e provinciali e allo annesso disciplinare di servizio e capitolato di appalto, già approvati coi Regi decreti 31 dicembre 1869 e 6 dicembre 1874;

Visti i predetti decreti;

Visto l'articolo 24 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Su la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

La disposizione dell'articolo 20 del regolamento stradale della provincia di Rovigo è sostituita nel modo seguente: La Deputazione provinciale esercita la sorveglianza delle strade comunali nei modi che essa riterrà più opportuni, ordinando quelle visite che fossero del caso. Le spese per dette visite sono a carico della provincia.

L'art. 21 del regolamento medesimo è soppresso.

Art. 2.

Nel secondo capoverso dell'art. 1° del disciplinare di servizio (allegato *A*), alle parole « dell'ufficio tecnico provinciale », è sostituita la dicitura « della Deputazione provinciale ».

Nel quarto capoverso dell'art. 2°, sono soppresse le parole « ma deve contemporaneamente partecipare l'emergenza all'Autorità comunale, indicando la spesa presuntiva ».

Nel primo capoverso dell'art. 9, sono soppresse le parole « e successivo inoltro alla revisione dell'ufficio tecnico provinciale ».

Art. 3.

Nel quarto capoverso dell'art. 10 del capitolato d'appalto (allegato *B*), sono soppresse le parole « riveduta ed approvata dall'ufficio tecnico provinciale », ed alla fine del capoverso stesso sono aggiunte le parole « salvo quando trattasi di strade provinciali, il giudizio che ne darà il collaudatore, al quale spetterà pure di determinarla in caso di dissenso fra l'impresa e l'ingegnere direttore ».

All'articolo 17 è sostituita la seguente dicitura: « Verificandosi il caso di mancanze dell'impresa, per le quali occorresse di prendere a suo carico qualche provvedimento, l'ingegnere direttore, con il contraddittorio della stessa impresa, e, mancando questa, in presenza di due testimoni, redigerà un processo verbale di constatazione delle stesse mancanze, il quale dovrà essere firmato dalla impresa, oppure da due testimoni; e la relativa spesa andrà, come tutte le altre, a carico della impresa ».

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1893.

UMBERTO.

GENALA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il precedente Nostro decreto 26 aprile 1893, con cui vennero approvate talune varianti ed aggiunte deliberate dal Consiglio provinciale di Rovigo nell'adunanza 28 ottobre 1890, oltre che al Regolamento per la manutenzione delle strade comunali e provinciali, anche all'unito disciplinare di servizio e capitolato di appalto, tra le quali la soppressione delle linee 10 e 11 dell'art. 2° del disciplinare medesimo;

Vista la domanda dell'Amministrazione provinciale di Rovigo con cui, facendosi rilevare che era occorso un errore di trascrizione nella redazione dello estratto del verbale della deliberazione del Consiglio provinciale suaccennata, poichè invece delle linee 10 e 11, era stato deliberato di sopprimere le linee 6 e 7 dell'articolo predetto, si chiede che tale errore venga rettificato;

Esaminati gli atti;

Ritenuto risultare effettivamente, da una più accurata copia dello estratto della deliberazione 28 ottobre 1890, l'errore incorso;

Udito il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto Nostro decreto 26 aprile 1893, con cui si approvarono talune aggiunte e modificazioni al regolamento per la manutenzione delle strade comunali e provinciali di Rovigo, e all'annesso disciplinare di servizio e capitolato di appalto, è rettificato nel modo che segue:

Nell'art. 2° del disciplinare di servizio, sono ripristinate le linee 10 e 11, già col decreto stesso soppresse, cioè le parole « ma deve contemporaneamente partecipare l'emergenza alla Autorità comunale indicando la spesa preventiva », e sono invece soppresse le linee 6 e 7 dell'articolo medesimo, cioè le parole: « le ordinazioni però nei limiti del preventivo, non possono infirmarsi senza un voto dell'ufficio tecnico provinciale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GENALA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

Cecchettani Alessandro, già impiegato governativo passato in servizio della provincia di Aquila, collocato in riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda,

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Contin di Castelseprio conte cav. Emanuele, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e anzianità di servizio in seguito a sua domanda.

Bolis cav. Filippo, sotto prefetto di 1ª classe, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Thun Hohenstein conte cav. dott. Leopoldo, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Menzinger cav. dott. Vittorio, primo segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale, nominato consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale,

D'Aquino cav. Tommaso, sotto prefetto di 3ª classe, collocato a riposo per avanzata età e anzianità di servizio in seguito a sua domanda.

Martinelli Aristide, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, già dimissionario, richiamato in servizio negli stessi grado e classe.

Valle dott. Zeffiro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 4ª classe (L. 3500), nell'Amministrazione provinciale.

Cassone dott. Felice, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Manfredi dott. Nicola e Bonuzzi dott. Vittorio, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Kriska cav. dott. Costantino, consigliere di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a ua domanda, col titolo e grado onorifico di consigliere delegato.

Lamponi cav, dott. Gregorio, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo per gli stessi motivi, in seguito a sua domanda, col titolo e grado onorifico di consigliere delegato.

Ghirelli Luca, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato per esame ragioniere di 3ª classe (L. 3000).

Rabatelli Gio. Battista, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Lancia dott. Stanislao e Meneguzzi dott. Martino, segretari di 3ª classe, in aspettativa per salute, richiamati in servizio.

Barletta dott. Pasquale, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Ambrosino dott. Lorenzo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Andreoli dott. Bartolomeo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di egual classe nell'Amministrazione centrale.

Adorni Alberto, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Frau Cesare, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Pittau Ettore, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Gandini cav. Giorgio, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per avanzata età e anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Riccoboni rag. Giuseppe, Padova rag. Giacomo, Tosi rag. Giuseppe e Monti rag. Alfredo, computisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Giraud Vittorio, scrivano locale nel Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 20 novembre 1893:

Leinati Ercole, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Tarugi Francesco, delegato di 3ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Mazzucco Luigi, delegato di 3ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Fornaciari cav. dott. Pellegrino, ispettore di 2ª classe di P. S., collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Sinimberghi Aristide, delegato di 3ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Neri Andrea, delegato di 2ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 1
delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al dì 6 di gennaio 1894 (1)

Regione I. — Piemonte.

Novara — Febbre aftosa: in 46 stalle di 9 comuni.
Alesandria — Id.: Pochi casi a S. Damiano e Villafranca d'Asti.

Regione II. — Lombardia.

Brescia — Id.: in 23 stalle di 7 comuni. Un caso di carbonchio, letale, a Brescia.
Cremona — Id.: in 16 stalle di 8 comuni.
Mantova — Id.: 2 casi a Cannetò.

Regione III. — Veneto.

Verona — Id.: Pochi casi a Marcellise.
Padova — Id.: Id. a Cittadella.

Regione V. — Emilia.

Ferrara — Id.: Id. a Ferrara e Portomaggiore.
Carbonchio: 4 letali a Migliarino e Copparo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Id.: 4 letali a Rieti e Trevi.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Febbre aftosa: 2 a Modigliana.
Livorno — Id.: 7 a Marciana Marina.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Seguita la scabbie degli ovini a Tolfa.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Galatina.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Colera dei gallinacci: domina ad Alife e Piedimonte.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Coen Anselmo, vice-segretario di ragioneria di 2ª classe reggente, nominato alla effettività del grado a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Corte dei conti.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Buono Cosimo, vice-segretario di 3ª classe, dispensato dall'impiego a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Cerboni comm. Giuseppe, consigliere della Corte dei Conti è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1894.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Cavanna Domenico e Vicenzi Ciro, vice-segretarii di ragioneria di 1ª classe, sono nominati segretari di ragioneria di 2ª classe, il primo per esame di idoneità ed il secondo per esame di concorso.

Mazotti Luigi, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio, è dispensato dallo impiego senza perdita dell'eventuale diritto a pensione.

Morales Vincenzo, commesso gerente demaniale, è nominato vice-segretario di ragioneria di 3ª classe.

Schiavo Raffaele, ufficiale di scrittura di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1893.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Garavini cav. Eugenio, primo ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Pastorelli Gerolamo e Goggia Libero, segretarii di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Fiorini Giuseppe, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe, per esame di idoneità.

Picchiotti dottor Mansueto, Martinelli Ersilio, Temesio Francesco, Fabani Carlo, De Schumkher Carlo e Cangemi Giovanni, vice-segretarii di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe

Giaccari Antonio, Cerù Giuseppe, Leone Raimondo, Mascarini Enrico, Scavizzi Alfonso e Matarese Gaetano, vice-segretarii di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Naclerio Antonio, vice-segretario di ragioneria di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi 10, a decorrere dal 1° gennaio 1894.

Ficca Modestino, vice-segretario di ragioneria di 3ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per la durata di mesi tre, a decorrere dal 20 dicembre 1893.

Giacobbe Francesco, vice-segretario di ragioneria di 2ª classe nell'amministrazione speciale dei Canali Cavour, è nominato vice-segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza.

Ponte Vincenzo, vice-segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato vice-segretario di ragioneria di 2ª classe nell'amministraziane speciale dei Canali Cavour.

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 774262 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 70, al nome di Sapelli Adelina fu Annibale, minore sotto l'amministrazione della madre Annetta Ferraris, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sapelli Giuseppina Teresa Adele fu Annibale ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 718656 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1400, al nome di Niutta Adelina fu Domenico, minore sotto la tutela di Enrico Niutta, domiciliata in Avellino fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Niutta Maria Adele fu Domenico, detta comunemente Adelina, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 27 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 per cento, cioè: n. 41292 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 60, al nome di Tassinari Elisabetta, Enrico e Bianca fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della loro madre Sofia Razzi, moglie in seconde nozze di Filippo Bargagli Petrucci, dom. in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tassinari Elisabetta, Enrico e Bianca fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della loro madre Sofia Razzi, moglie in seconde nozze di Filippo Bargagli Petrucci, domic. a Firenze, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 989581 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 30, al nome di Lauri Gennaro e Fedele di Alfonso, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lauro Gennaro e Fedele di Alfonso, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 1012542 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 35, al nome di Fiandra Amalia, fu Giovanni, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Fiandra Amalia fu Raffaele, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 657852 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1940, al nome di Dall'Orso Anna Maria fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Parodi Maria fu Giambattista, domiciliata in Genova, con usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Dall'Orso Maria-Antonietta-Anna fu Giacomo, minore ..... ecc. ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:
N. 180467 d' iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 63867 della soppressa Direzione di Milano), per L. 55, al nome di Broggio Silvio, Carlo, Pietro e Giuliana di Verona del vivente Giuseppe, minorenni ed eredi indivisi amministrati dal proprio padre ecc. ecc.

N. 616895, emesso a Firenze il 5 aprile 1877 per L. 5, al nome di Broggio Silvio, Carlo, Pietro e Giuliana di Giuseppe minori ecc. ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Braggio Silvio, Carlo, Pietro e Giuliana di Giuseppe minori ecc., veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 848, rilasciata il 19 agosto 1893, coi numeri 13301|110514 dalla Intendenza di finanza di Napoli, per il deposito fatto dal sig. Casilli Giuseppe di Ferdinando di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita di L. 1100 (millecento).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima di esse, le cartelle al portatore, in cui venne tramutato il suddetto certificato, verranno consegnate a chi di ragione senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, 13 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO PER RINNOVAZIONE DI CERTIFICATO DI RENDITA.

Venne chiesta la rinnovazione del certificato d'iscrizione della rendita di L. 50 (consolidato 5 %), n. 783701, iscritta sui registri della Direzione Generale, al nome di Porta Pietro, Isabella e Francesca fu Giovanni, minori sotto la tutela di Porta Guido fu Giuseppe, domiciliati in Visone (Alessandria), perchè mancante del secondo mezzo foglio non potendosi riconoscere, se sul medesimo sia stata fatta dichiarazione di cessione od altra.

Per gli effetti dell'art. 60 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di quest'avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rinnovazione di detta iscrizione a favore dei sopranominati Porta Pietro, Isabella e Francesca fu Giovanni minori.

Roma, 27 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione forestale:*

Con RR. decreti del 7 dicembre 1893, furono fatte nell'Amministrazione forestale dello Stato, le seguenti promozioni, a decorrere dal 1° gennaio corrente.

Barsanti Adelmo, sotto-ispettore forestale di 2ª classe, è stato promosso per merito alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.
Podestà Giovanni, id. id.
Pianigiani Clemente Alezio, id. id.
Santoro Antonio, id. id.
Montanari Pietro, id. id.
Cilento Giacomo, id. id.
Forti Pietro, id. id.
Forte Sebastiano, id. id.
Piccioli Luigi, id. id.
Vidale Michele, id. id.
Valenzini Angelo, id. id.
Cuniberti Vincenzo, id. id.
Massella Massimiliano, id. id.
Bandi Virginio, id. id.
Albertoni Benedetto, id. id.
De Francesco Michele, sotto-ispettore forestale di 2ª classe, promosso per anzianità alla 1ª classe, coll'annuo stipendio di L. 2500.
Landriani Pio, id. id.
Rizzi Pietro, sotto-ispettore di 3ª classe, promosso per merito alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Salvatori Ferdinando, id. id.
Bonamici Edoardo, id. id.
Piccioli Ludovico, id. id.
Sforzi Gregorio, id. id.
Fabbri Orlando, id. id.
Screm Ferdinando, id. id.
Zarpellon Antonio, id. id.
Piccioli Azzo, id. id.
Mariani Domenico, id. id.
Principe Domenico, id. id.
De Renzis Biagio, id. id.
Patirani Silvestro, id. id.
Scortecci Luigi, id. id.
Del Buttero Achille, sotto ispettore forestale di 3ª classe, promosso per anzianità alla 2ª classe, coll'annuo stipendio di lire 2000.
De Simone Luigi, id. id.
Negrisoli Aurelio, id. id.
Rosati Giuseppe, id. id.

Allaro Giuseppe, sotto-ispettore forestale aggiunto, promosso per anzianità sotto-ispettore di 3ª classe, coll'annuo stipendio di L. 1500.
Zino Giambattista, id. id.
Grossi Vincenzo, id id.
Menis Francesco, id. id.
Ronchi Giuseppe id. id.
Urbani Alfredo, id. id.
Lombardi Alfredo, id. id.
Foscolini Nicolò, id. id.
Porta Nino, id. id.
Romiti Ario, id. id.
Benini Livio, id. id.
Binazzi Arduino, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Cortelazzo Luigi, verificatore metrico e del saggio di 3ª classe, in seguito a sua domanda è collocato a riposo, per ragioni di età, a datare dal 16 corrente mese ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che gli potrà competere.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 1° corrente in S. Ilario d'Enza, provincia di Reggio Emilia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno; e nella stazione ferroviaria di Visano, provincia di Brescia, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Il giorno 1° corrente in Montescudaio, provincia di Pisa, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali conservatori di Francia manifestano una vivissima soddisfazione per le misure che vennero prese dal governo rispetto agli anarchici.

L'*Indépendance belge* dice che il governo ha inaugurato l'anno con un atto d'energia che non si aspettava.

Esso ha fatto fare delle perquisizioni presso tutti gli individui sospetti e notoriamente conosciuti come appartenenti alla setta anarchica. Molti di essi furono tratti in prigione come detentori di materie esplodenti o come affigliati ad associazioni illegali. Questa azione della polizia non si è limitata a Parigi e suoi dintorni ma si è estesa in provincia nella maggior parte delle grandi città, nei centri rivoluzionari più ardenti.

Si calcola a due mila il numero delle perquisizioni operate simultaneamente tanto nella capitale che nei dipartimenti.

Per il momento, osserva il *Temps*, queste perquisizioni non diedero risultati positivi di qualche importanza, ma l'essenziale era di rassicurare la pubblica opinione mostrando il governo ben deciso di applicare le nuove leggi.

***

Si scrive per telegrafo da Berlino 3 gennaio che, contrariamente alle consuetudini, l'imperatore Guglielmo si è astenuto, quest'anno, dal pronunciare l'allocuzione.

Fu notato molto che dopo la sfilata della Corte, l'imperatore è sceso dal trono e si è rivolto al conte Caprivi stendendogli la mano ed intrattenendosi lungamente secolui.

***

Fu annunziato, non è molto, che il Ministero della marina della Russia ha deliberato di rinforzare la flotta del Baltico con trenta nuove torpediniere. Ora la *Nowoie Wremia* di Pietroburgo fa sapere che nei cantieri russi si è incominciata la costruzione di queste torpediniere che avranno uno spostamento di 150 tonnellate. Si lavora diggià nei cantieri di Ischor, Abo, Pietroburgo e della Società franco-russa.

***

Il *Daily News* ha per telegrafo da Vienna che lo Scià di Persia visiterà tra breve l'Europa. Essendo suo desiderio di assicurare il trono al suo primogenito, lo Scià ha l'intenzione di raccomandarlo allo Czar ed alla Corte britannica.

***

Un telegramma da Madrid ai giornali francesi dice che il maresciallo Martinez Campos ha finito a Melilla i suoi preparativi di partenza.

Secondo le ultime notizie il maresciallo non condurrà seco nessuna scorta militare, ma soltanto un aiutante di campo e un addetto del suo gabinetto civile. Esso attenderà a Mogador la scorta che vi invierà il Sultano.

***

I giornali inglesi pubblicano un telegramma da Nuova York, 3 gennaio, il quale dice che è cominciata la guerra tra il Nicaragua e lo Honduras.

Il generale Bonilla, capo degli insorti dell'Honduras, venendo dal Nicaragua ha invaso l'Honduras. Esso ha preso la città di Yuscaran e vi ha istallato un governo provvisorio. Il presidente del Nicaragua ha riconosciuto l'autorità del generale Bonilla. Yuscaran è stato preso il 30 dicembre dopo un assedio di cinque ore. Le truppe del governo del Honduras ebbero ventitre morti e cinque feriti. Gli insorti ebbero due morti e parecchi feriti.

Il generale Bonilla blocca presentemente Choluteca, tagliando così le comunicazioni coll'interno.

Esso ha tentato di prendere Cuartel, ma è stato respinto dal generale Villela. L'esercito del Nicaragua invaderà l'Honduras di concerto col generale Bonilla.

Tremila nicarguesi hanno occupato il 24 dicembre San Luis e Cincopino.

***

I giornali francesi recano la notizia che nei primi giorni del novembre un combattimento ebbe luogo nel Dahomey tra la colonna capitanata dal maggiore Drude e alcune bande indigene. Il combattimento ebbe luogo nelle vicinanze di Dogba ed ha durato due giorni. I francesi ebbero cinque morti e dieci feriti; da parte degli indigeni le perdite furono più sensibili; furono trovati sul terreno 80 morti e 115 feriti.

***

L'*Express Agence* assicura che è stata decisa una nuova spedizione francese contro il Madagascar e che il governo lo dichiarerà ufficialmente alla Camera in occasione d'un'interpellanza del sig. Brunet, deputato della Réunion

Il generale Dodds abbandonerebbe la campagna contro Behanzin, che verrebbe affidata ad un suo luogotenente, e si recherebbe a Madagascar per assumere la direzione delle ostilità contro il governo degli Hovas.

NOTIZIE VARIE

L'inaugurazione dell'anno giuridico. — Con la funzione di venerdì scorso al Tribunale civile e penale ebbe compimento l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Le LL. EE. il Ministro e Sotto Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, il Prefetto, altre autorità e molto pubblico, fra cui non poche signore, accorsero ai Filippini per ascoltare la elegante e forbita parola del giovane sostituto Procuratore del Re avv. Setti.

Il suo discorso, che ebbe la durata di circa due ore, più che una relazione del movimento giuridico, lo si può qualificare una brillante conferenza sulle legislazioni che reggono l'attuale ordine sociale, per alcune delle quali chiede urgenti modifiche.

Ebbe momenti veramente felici, specialmente allorchè trattò del matrimonio, della domanda di separazione fra i coniugi e del divorzio.

Il discorso, veramente splendido per forma e per concetti elevati, fu spesso interrotto da forti applausi ed in ultimo tanto S. E. il Guardasigilli, quanto il Presidente del Tribunale, comm Capaldo, si congratularono vivamente con l'egregio oratore

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Hanno avuto luogo le elezioni senatoriali.

Al primo scrutinio furono eletti 74 senatori. Vi sono 20 ballottaggi.

Sono stati rieletti 48 repubblicani e 6 conservatori, ed eletti 20 nuovi repubblicani.

I repubblicani guadagnano finora 7 seggi.

Fra gli eletti vi sono Challemel Lacour, Spuller e Peytral.

PALERMO, 7. — Il R. Commissario straordinario ha pubblicato il seguente proclama in tutta la Sicilia:

Siciliani!

Gli eccessi criminosi che in questi ultimi tempi funestarono molte parti dell'Isola, han costretto il Governo a proclamare lo stato d'assedio riunendo nelle mie mani i poteri civili e militari.

È mio vivissimo desiderio di rassicurare in breve ora l'immensa maggioranza della popolazione che si astiene da qualunque disordine, ed a questo scopo arrivare prontamente a colpire i pochi istigatori e a ricondurre sulla retta via gli illusi.

Più che mai quindi fo appello a quanti nutrono sentimenti di carità e di amore al pubblico bene, a tutti i buoni cittadini insomma, onde si adoperino con me alla pacificazione degli animi e mi sia risparmiato il doloroso dovere di applicare in tutto il suo rigore la legge.

Ho piena fiducia che così sarà e che, in poco tempo, ottenuta ovunque la completa tranquillità, potrò proporre al Reale Governo l'abolizione di ogni misura eccezionale.

Firmato: Generale Morra di Lavriano.

BUDAPEST, 7. — Plenier e Wekerle presero definitivi accordi su tutte le questioni, che si riferiscono al regolamento della valuta.

PARIGI, 7. — Il teatro dell'Opera non sarà costretto a far riposo, poichè nove opere e due balli si trovano al teatro completamente montati.

MASSAUA, 7. — Stamane è partita la R. nave italiana *Volturno*, con a bordo il Duca degli Abruzzi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 5 gennaio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 760.6

Umidità relativa a mezzodì 64

Vento a mezzodì . . . . . . NE abbastanza forte.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 6.°1. / Minimo 0.°5.

Nelle 24 ore neve fusa mm. 17.6.

Li 5 gennaio 1894.

In Europa pressione elevatissima dal Baltico alla Transilvania, molto diminuita all'occidente e sulla Spagna. Memel 781, Lemberg 780; Zurigo 762; Golfo Lione 755; Lisbona 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 4 mm. in Sardegna, 5 mm. al Nord e in Sicilia, intorno a 10 mm. al Centro; nevicate specialmente al Centro, nell'Emilia, in Romagna e nel Veneto, pioggie in Sardegna e Sicilia; venti freschi a forti di tramontana a greco sulla Italia superiore.

Temperatura notebilmente bassa.

Stamane: cielo coperto o nevoso al Nord e nelle Marche, generalmente coperto altrove; venti freschi del 1° quadrante al Nord, intorno al levante altrove.

Barometro da 766 a 767 mm. al Nord, a 762 in Sicilia, relativamente depresso a 757 in Sardegna.

Mare qua e là mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi a forti intorno al levante; cielo coperto con pioggie al Sud, nevicate o pioggie altrove; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 gennaio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	agitato	4 9	— 0 6
Genova	coperto	legg. mosso	0 1	— 4 7
Massa Carrara	sereno	—	6 9	— 5 0
Cuneo	nevica	—	— 2 3	— 9 2
Torino	nevica	—	— 5 0	— 7 8
Alessandria	coperto	—	— 3 4	— 6 5
Novara	coperto	—	— 2 0	— 5 3
Pavia	coperto	—	— 4 0	— 9 4
Milano	coperto	—	— 3 0	— 7 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	— 3 0	— 5 5
Bergamo	nevica	—	— 2 6	— 7 6
Brescia	coperto	—	— 4 8	— 7 0
Cremona	coperto	—	— 3 0	— 6 7
Mantova	3/4 coperto	—	— 2 0	— 5 0
Verona	coperto	—	1 2	— 4 0
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	nevica	—	— 1 6	— 7 0
Udine	3/4 coperto	—	1 4	— 6 4
Treviso	3/4 coperto	—	— 2 6	— 4 0
Venezia	1/4 coperto	mosso	— 2 9	— 5 8
Padova	coperto	—	— 1 9	— 5 0
Rovigo	coperto	—	— 2 0	— 6 6
Piacenza	coperto	—	— 4 6	—10 8
Parma	coperto	—	— 3 7	— 8 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	— 3 0	— 7 6
Ferrara	coperto	—	— 2 6	— 6 7
Bologna	coperto	—	— 4 9	— 7 5
Ravenna	coperto	—	— 0 6	— 4 5
Forlì	nevica	—	— 1 8	— 5 4
Pesaro	coperto	mosso	1 6	— 5 0
Ancona	nevica	agitato	3 0	— 0 4
Camerino	coperto	—	— 3 0	— 6 4
Ascoli Piceno	nebbioso	—	— 1 0	— 0 8
Perugia	coperto	—	— 1 6	— 4 2
Lucca	—	—	—	—
Pisa	1/2 coperto	—	3 8	— 4 1
Livorno	3/4 coperto	mosso	0 3	— 3 4
Firenze	coperto	—	— 1 6	— 3 5
Arezzo	coperto	—	— 1 0	— 4 0
Siena	coperto	—	0 5	— 6 1
Grosseto	3/4 coperto	—	2 2	— 1 4
Roma	coperto	—	5 1	0 5
Teramo	nebbioso	—	3 2	— 0 4
Chieti	nevica	—	1 0	— 5 8
Aquila	coperto	—	— 1 0	— 3 7
Agnone	coperto	—	— 0 9	— 3 9
Foggia	coperto	—	3 9	0 5
Bari	coperto	calmo	8 1	2 0
Lecce	3/4 coperto	—	12 3	4 5
Caserta	coperto	—	5 5	2 3
Napoli	coperto	legg. mosso	5 0	2 7
Benevento	coperto	—	2 4	0 2
Avellino	nebbioso	—	1 3	— 0 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 1	— 2 1
Cosenza	coperto	—	6 0	1 2
Tiriolo	1/2 coperto	—	5 0	— 1 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	13 2	7 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	11 0	4 9
Palermo	nebbioso	calmo	11 7	2 1
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	12 5	6 0
Caltanissetta	coperto	—	4 8	0 0
Messina	1/4 coperto	calmo	12 8	6 7
Catania	sereno	calmo	10 5	4 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	12 0	4 6
Cagliari	coperto	legg. mosso	8 2	3 0
Sassari	coperto	—	4 8	1 0

*Diret*tore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.